



N. **89** Reg.

ORIGINALE

del **05-08-2014**

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO

PROVINCIA DI VICENZA

Estratto di verbale di deliberazione della Giunta Comunale

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **cinque** del mese di **agosto** alle ore **21:00**, nella Residenza Comunale.

Convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale di questo Comune si radunata sotto la presidenza del SINDACO signor GALVAN DANIELE e nelle persone dei signori Assessori:

GALVAN DANIELE	SINDACO	Presente
DE DEA SERGIO	ASSESSORE	Presente
FELTRIN GIANLUIGI	ASSESSORE	Presente
FRIGO SAMANTHA	ASSESSORE	Presente
RIGON ANTONIO	ASSESSORE	Presente

con l'assistenza del Segretario Comunale Sig Graziani Renato.

Il SINDACO, riconosciuta legale l'adunanza, invita i membri della Giunta a prendere in esame il seguente

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE 2014/2016.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 6 novembre 2012 • stata approvata la legge n. 190, recante: disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità • nella Pubblica Amministrazione •, la quale prevede che:
 - 1) il Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le linee di indirizzo adottate da apposito Comitato, da costituirsi ai sensi del co. 4 dell'art. 1 della Legge, predispone il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) da sottoporre all'approvazione della C.I.V.I.T. (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità • delle Pubbliche Amministrazioni);
 - 2) l'obbligo per gli enti locali di provvedere ad elaborare Piani triennali di prevenzione della corruzione, da formulare nel rispetto delle linee guida contenute dal Piano Nazionale Anticorruzione;
 - 3) ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, l'organo di indirizzo politico individua il responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di detto Responsabile, adotta il Piano triennale, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve rispondere alle esigenze previste dal co. 5 dell'art. 1 della L. n. 190/2012;
- l'art. 1 co. 60 della Legge n. 190/2012, per quanto riguarda gli enti locali, prevede che attraverso Intesa in sede di Conferenza Unificata Stato-Regione, devono essere definiti con l'indicazione dei relativi termini, gli adempimenti in ordine alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire dagli anni 2013-2015 e alla sua trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;
- il 14 marzo 2013 • stato approvato il D.Lgs. n. 33, recanti riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni •;
- l'8 aprile 2013 • stato approvato il D.Lgs. n. 39 recante: disposizioni in materia di inconfiribilità • e incompatibilità • di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il 16 aprile 2013 • stato approvato il D.P.R. n. 62, entrato in vigore il 19 giugno 2013 recante: codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 •;
- l'11 settembre 2013 • stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione con delibera CIVIT n. 72/2013;
- la legge, e gli atti legislativi succitati, conseguono al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della legislazione italiana;
- • obiettivo del Governo realizzare una azione generale di contrasto alla corruzione, all'interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull'economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;
- il nuovo sistema normativo impone alle Pubbliche Amministrazioni, cos • come individuate dall'art 1, comma secondo, del D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti locali, di assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di strumenti di garanzia di legalità •, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l'esposizione a responsabilità • di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità • collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, e sia, ma prevalentemente, sotto il profilo gestionale;
- la nuova normativa stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di un Programma Triennale della Trasparenza e dell'integrità •, il secondo quale sezione del primo, da approvare da parte dell'organo di indirizzo politico, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché • di monitorare modalità • e tempi dei

procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche;

- la legge obbliga a procedere all'approvazione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno;
- la normativa dispone, inoltre, quanto segue:
 - 1 attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate, prevedendo, altresì, che questa attività avvenga ad opera della Scuola Nazionale dell'amministrazione;
 - 1 meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;
 - 1 una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;
 - 1 pone in capo al Segretario generale, quale organo amministrativo di vertice locale, la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto in generale dalla normativa anticorruzione;

ATTESO che:

- opportuno che la Giunta Comunale, quale organo esecutivo indirizzo politico, approvi, quale atto e contenuto normativo di dettaglio, il Piano ed il Programma in oggetto, attestanti le regole dell'ente da porre alla base delle attività di partecipazione alla realizzazione del sistema di garanzia della legalità all'interno della Pubblica Amministrazione;
- positivamente ed utilmente qualificante per L'ENTE dichiarare, attraverso lo strumento di pianificazione, la necessità di scelte politiche, riassunte nello stesso Regolamento, che agevolino l'applicazione del principio di legalità;

RICHIAMATO il decreto sindacale n. 0001681 di protocollo in data 03.04.2013 con il quale il Sindaco ha nominato il Segretario Comunale quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo ente;

VISTA la delibera n. 12 dell'E.N.A.C., adottata nella seduta del 21.01.2014, con la quale si conferma la competenza della Giunta Comunale per l'adozione del piano triennale anticorruzione;

VISTI:

- gli atti di legge succitati;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi;

VISTI i pareri del responsabile del servizio interessato e del responsabile della ragioneria in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché il visto di conformità alla legge, allo Statuto e ai regolamenti (ai sensi dell'art.11 lett. K del locale regolamento di riorganizzazione degli uffici e dei servizi di cui alla legge 15.05.1997 n. 127) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/18.08.2000, allegati alla presente;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1) di approvare il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016**, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il Segretario comunale pro tempore agisce quale Autorità Locale Anticorruzione e che l'attuazione dei contenuti del Piano Anticorruzione di cui alla presente deliberazione è coerente con gli

indirizzi strategici ed operativi di questa pubblica amministrazione, con la conseguenza che nella predisposizione del piano degli obiettivi dovranno essere inseriti anche gli adempimenti ed i comportamenti organizzativi previsti nel presente Piano;

3) di disporre la pubblicazione del piano nel sito web del Comune di Bolzano Vicentino nel link dell'amministrazione Trasparente • ;

4) di dare indirizzo affinché • siano stanziato apposite somme in bilancio per la formazione del personale dipendente in materia di prevenzione della corruzione;

5) di trasmettere la presente deliberazione:

-alla Autorità • Nazionale Anticorruzione;

-al Dipartimento della Funzione pubblica;

-al Prefetto di Vicenza;

Con successiva votazione con esito favorevole unanime, la presente deliberazione • dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 - dell'art. 134 del D.L.vo n.267/18.08.2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

VISTO: Parere per la regolarità • tecnico • amministrativa D.Lgs 267 18.08.2000 Art.49.

VISTO: Parere per la regolarità • contabile D.Lgs 267 18.08.2000 Art.49.

VISTO: di conformità • alla legge, allo statuto e ai regolamenti

Il Responsabile del servizio

Graziani Renato

Il Responsabile del servizio

Graziani Renato

Il Segretario Comunale

Graziani Renato

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'Assessore

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il presente verbale • pubblicato all'albo pretorio di questo Comune per quindici giorni da oggi.

Bolzano Vicentino, _____

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio.

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

E • stata affissa all'albo pretorio comunale per la durata di quindici giorni consecutivi come prescritto dall' art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 08 2000, n.267, senza reclami;

E • stata comunicata, ai signori capigruppo consiliari cos • come prescritto dall' art. 125, comma 1, del D.Lgs 18 08 2000, n.267;

E • divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3);

E • dichiarata **immediatamente eseguibile** (Art. 134, comma 4);

Dalla Residenza Comunale, l' _____

Il Segretario Comunale
